

Nel Movimento 5 Stelle scoppia il caso Pittau

Pubblicato: Martedì 11 Giugno 2013



Per due mesi **Tiziana Pittau** è rimasta nel limbo: **doveva sostituire una senatrice del Movimento 5 Stelle (Giovanna Mangilli)** eletta nel suo collegio ma che aveva rinunciato alla carica, poi la giunta per le elezioni del Senato ha respinto le dimissioni due volte e **Tiziana Pittau non è più diventata senatrice**. In quei due mesi di attesa, però, l'esponente Cinque Stelle di Castellanza **ha partecipato a tutte le attività del suo gruppo a Roma**, in attesa di poter sedere nell'aula di Palazzo Madama al posto della collega, e **per fare questo aveva anche affidato a terzi la sua attività lavorativa**, infine la doccia fredda: la Mangilli resta e Tiziana è tornata nella sua Castellanza. Ora, dalle pagine del sito de La Stampa, arriva l'appello ai suoi ex-colleghi del Senato:

«che mi venga restituita la dignità di normale cittadina». E poi, magari, anche «l'indennità da parlamentare e il rimborso delle spese sostenute»

Da quando è tornata nella sua città non si dà pace e **chiede almeno il rimborso delle spese sostenute**. Ha provato a trovare un accordo con la collega Mangilli ma questa – dichiara sempre a La Stampa – aveva versato la sua intera indennità al fondo creato dai senatori M5S in quanto non aveva partecipato all'attività parlamentare, anche se nel frattempo la Pittau si era impegnata a tempo pieno per sostituirla. **La senatrice mancata si è sentita messa in disparte** e ha cercato più volte un contatto con gli altri senatori pentastellati senza ottenere una risposta positiva. Il suo sfogo si chiude con una battuta amara:

«C'è troppa superficialità nella gestione del gruppo, tanta improvvisazione. Avevamo uno slogan: nessuno deve rimanere indietro. Ecco, io posso dirlo: mi hanno lasciata indietro».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it